

PAVULLO • SERRAMAZZONI • APPENNINO

# Altri posti nido a Pavullo grazie a Villa Prediera: «Qui i piccoli al centro»

## Inaugurata con il vescovo la nuova sezione

di Daniele Montanari



**Pavullo** Crescono ancora i posti nido a Pavullo, per far fronte all'aumento della domanda in un paese in costante aumento demografico.

I nuovi posti arrivano da Villa Prediera, dove ieri è stata inaugurata la nuova sezione partita a novembre affiancandosi alla storica realtà della scuola d'infanzia. Porrà arrivare a 24 posti, portando a superare i 200 a Pavullo: più del doppio dei 95 presenti nel 2021.

Storicamente gestita dalle sorelle Figlie dell'Oratorio (che restano comunque presenti nella struttura), la scuola di Villa Prediera è passata nel 2022 alla parrocchia, che si è riavvicinata al nido. Gli spazi sono stati ricavati grazie a una ristrutturazione lampo quest'estate, e ora quello che sembrava un sogno è diventato una realtà, grazie al contributo di aziende locali (ceramiche Energie Ker, Mirage e Tuscra-

nia, aziende Vis Hydraulics e Forgia del Frignano) e della Diocesi (Fondazione Fism).

Tanta la soddisfazione ieri al taglio del nastro: «Voglio ringraziare di cuore tutti i benemeriti del parroco don Antonio Lummare - ma grazie anche al Comune per la celerità con cui ci ha dato i permessi. Grazie a tutti i tecnici e i tanti volontari impegnati in questo cantiere, che è volato. Grazie alla Fism e a tutto il personale docente, perché la scuola prima di tutto è fatta dalle persone».

«Quando mette al centro i suoi piccoli, una società è sana - ha rimarcato il vescovo Erio Castellucci - ringraziamo di cuore tutti quelli che si impegnano per i piccoli, con questa realtà. Grazie in particolare alle insegnanti per la loro missione, perché quando ci si mette il cuore in quello che si fa è più di un lavoro: è una missione».

«Nell'anno del Giubileo della Speranza, l'apertura di un nido è un grande segno di spe-

**Una scuola che cresce**

Il taglio del nastro ieri mattina e foto di gruppo con le educatrici (sopra) e le sorelle Figlie dell'Oratorio (a destra)



ranza - ha osservato don Alberto Zironi, presidente della Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) Modena -. Continuiamo a collaborare assieme perché qui i bimbi siano sempre accolti e aiutati con amore da una comunità che lavora assieme. Grazie a tutti per il lavoro fatto, e buon cammino».

«Anche se non siamo più direttamente impegnate come sorelle nella scuola, siamo molto

contente di continuare in questo modo: il nostro cammino insieme ai bimbi e le famiglie - ha detto Roberta Bassanelli, madre generale delle Figlie dell'Oratorio - il nostro fondatore san Vincenzo Grossi diceva che avere tra le mani i bambini significa avere tra le mani l'avvenire della società, e della Chiesa».

«Io ho trascorso un'infanzia felice qui a Villa Prediera, e tor-

naire tra queste mura è bellissimo - ha detto il sindaco Davide Venturulli - ma la cosa più bella è vedere che questa realtà si evolve (grazie alla parrocchia, la Diocesi e i benefattori) dando un servizio in più alla nostra comunità che continua a crescere. Grazie a tutte le persone che hanno creduto in questo progetto e il frutto della collaborazione di tanti».